



SOCIETÀ DELLA SALUTE DELLA ZONA ALTA VAL D'ELSA

(Consorzio tra i Comuni di Casole d'Elsa, Colle Di Val d'Elsa, Poggibonsi, S.Gimignano, Radicondoli e la A.U.S.L.7 di Siena)

SERVIZI DI ASSISTENZA CONTINUA ALLA PERSONA ANZIANA NON AUTOSUFFICIENTE – RIPROGRAMMAZIONE FNA 2013

PREMESSA

La Società della Salute dell'Alta Val D'Elsa ha istituito una serie di servizi ed eroga contributi per i cittadini non autosufficienti ultrasessantacinquenni, residenti nel proprio territorio.

Per il 2013 con DGRT n.309 del 29/4/2013 è stato stanziato per la SdS Alta Val d'Elsa un importo complessivo di euro 677.873, di cui 199.139,97 provenienti da Fondi ministeriali (Decreto Ministeriale del 20 marzo 2013, art.2) destinati ad interventi di rilevanza sociale (DGRT n.1028/2013).

Con Decreto Dirigenziale n. 2934 sono state impegnate risorse per il periodo gennaio -agosto 2013 pari ad euro 478.733.

E' stato inoltre deliberato con DGRT n.1028 del 2/12/2013 un incremento del Fondo 2013 per complessivi euro 80.571. In sintesi il totale complessivo del FNA 2013 ammonta ad euro 758.444,11

In considerazione degli indirizzi regionali emersi, si propone la seguente rimodulazione della programmazione dell'utilizzo del FNA 2013 deliberato il 19 dicembre 2013:

AREA DELLA DOMICILIARITÀ

Si prevede l'erogazione di contributi e/o di servizi in rapporto al bisogno assistenziale del beneficiario che viene determinato attraverso le schede di valutazione predisposte dalla Regione Toscana (Decreto Dirigenziale 13754/2010, decreto dirigenziale 1759/2010 decreto dirigenziale 2259/2012).

Le schede di valutazione del bisogno socio-sanitario (compilate a domicilio dell'assistito da infermieri e da assistenti sociali della ASL e della FTSA e la scheda delle patologie (compilata dal medico di famiglia) permettono ad una commissione (Unità di Valutazione Multidimensionale) di suddividere il livello di gravità in 5 stadi e di elaborare, tenendo conto dei singoli casi, un Piano Assistenziale Personalizzato (PAP).

I contributi e servizi a carico del FNA sono erogati per i livelli di isogravità 3, 4, 5.

La UVM, al fine di definire al meglio il quadro valutativo derivato dalle procedure previste, per programmare assistenza realmente rispondente ai bisogni, ha l'autonomia di apportare modifiche e/o adeguamenti funzionali e appropriati per l'orientamento progettuale: ciò comunque deve avvenire senza oneri economici eccessivi rispetto alle coerenze di sistema.

Tale autonomia, in una logica di assoluta eccezionalità, può esplicarsi:

- a) nel modificare, tenendo conto delle compatibilità finanziarie, il livello di isogravità e il



SOCIETA' DELLA SALUTE DELLA ZONA ALTA VAL D'ELSA

(Consorzio tra i Comuni di Casole d'Elsa, Colle Di Val d'Elsa, Poggibonsi, S.Gimignano, Radicondoli e la A.U.S.L.7 di Siena)

relativo pacchetto di isorisorse in quei casi del tutto eccezionali in cui, in sede di valutazione, si dovesse riscontrare una discrepanza tra le reali condizioni di salute dell'assistito ed il livello di isogravità attribuito dall'applicazione delle procedure valutative (es. Alzheimer o deroghe tecniche di cui a pag.3);

b) nell'assegnare la quota di risorse corrispondente all'intervento assistenziale considerato appropriato dalla UVM e previsto nel PAP, qualora non sia possibile sottoscrivere l'accordo con la famiglia, perché questa richiede e accetta solo un intervento residenziale. In tal caso le risorse previste nel PAP domiciliare saranno assegnate alla RSA privata individuata dalla famiglia solo in caso di effettivo ricovero nella stessa e senza che sia prevista la corresponsione della quota sanitaria;

c) nel prevedere un pacchetto minimo di "domiciliarità" per le situazioni in cui l'applicazione delle norme regolamentari della compartecipazione escludano la possibilità di accesso alle risorse del Fondo (DGRT n.370/2010).

1. AREA DELLA DOMICILIARITA'

Assistenza Domiciliare Integrata Diretta

Uno dei servizi previsti dal progetto prevede interventi assistenziali al domicilio dell'assistito da parte di personale inviato direttamente dalla FTSA per conto della SdS Alta Val D'Elsa .

Gli accessi di assistenza domiciliare integrata diretta previsti sono calcolati in rapporto al livello di isogravità ai sensi della delibera R.T. n. 370/2010, come previsto dalla seguente tabella.

I pacchetti di isorisorse sono determinati in misura maggiore rispetto a quelli previsti dalla DGRT n.370/2010 in quanto:

- i parametri utilizzati risalgono al 2010 e non sono mai stati rivalutati;
- la DCRT n.113/2007, allegato 3, prevede che si possa superare la soglia massima dell'isorisorsa stabilita se risulta essere soddisfatto il fabbisogno della domanda e nella Zona Alta Val D'Elsa abbiamo constatato che non esistono utenti in lista di attesa per il servizio domiciliare.



SOCIETA' DELLA SALUTE DELLA ZONA ALTA VAL D'ELSA

(Consorzio tra i Comuni di Casole d'Elsa, Colle Di Val d'Elsa, Poggibonsi, S.Gimignano, Radicondoli e la A.U.S.L.7 di Siena)

TABELLA ISORISORSE PER LIVELLI DI ISOGRAVITA' – FNA 2013

Costo orario ADI Euro 19.86=					
Livello isogravit�	Livello min isorisorse	Livello max isorisorse	ADI al mese livello min isorisorse	ADI al mese livello max isorisorse	Pacchetti di prestazioni
1					
2					
3	Euro 178,84	Euro 357,48	9	18	Adi da 2 a 4 ore settimanali
4	Euro 357,48	Euro 585,60	18	27	Adi da 4 a 6 ore settimanali
5	Euro 585,60	Euro 1072,44	26	54	Adi da 6 a 12 ore settimanali

- Nell'ambito del percorso valutativo, al fine di favorire la permanenza dell'anziano presso il proprio domicilio nel rispetto del principio di “accomodamento ragionevole”, la UVM pu  proporre, a carico del FNA, programmi assistenziali per gli anziani riconosciuti con isogravit  inferiore a 3 (deroghe tecniche) nelle seguenti situazioni:

In particolare la situazione socio-ambientale e familiare deve presentare una o pi  delle seguenti condizioni :

 - a) l'assistito vive da solo e/o con il solo coniuge o con un solo figlio , e/o in una condizione di isolamento ambientale;
 - b) in presenza di una rete familiare fragile che non garantisce il soddisfacimento dei bisogni per la salute;
 - c) l'ambiente di vita, pur in presenza di una potenziale adeguatezza ambientale (punteggio da 6 a 10 delle procedure valutative), presenta caratteristiche che non consentono all'anziano l'utilizzo appropriato dei servizi igienici, dell'ambiente esterno.

Per l'erogazione saranno equiparati al livello 3.



SOCIETA' DELLA SALUTE DELLA ZONA ALTA VAL D'ELSA

(Consorzio tra i Comuni di Casole d'Elsa, Colle Di Val d'Elsa, Poggibonsi, S.Gimignano, Radicondoli e la A.U.S.L.7 di Siena)

- In caso di anziani non autosufficienti la UVM può proporre anche un servizio di assistenza domiciliare aggiuntivo finalizzato ad insegnare alla persona che presta assistenza (familiare) le tecniche assistenziali più adeguate per il benessere dell'anziano (movimentazione, postura, vestizione, alimentazione, igiene personale ecc..) nonché per il corretto utilizzo degli ausili di deambulazione e di movimentazione. Tale intervento di specifico “addestramento” ha lo scopo di trasferire al care-giver (familiare) una sufficiente competenza per garantire un livello assistenziale di adeguatezza dei principali bisogni dell'assistito. Questo servizio, che si prefigura al pari di altri servizi domiciliari, non può, di norma, avere una durata superiore a 15 giorni, prevedendo una intensità assistenziale rapportata al livello di isogravità dell'utente.
- In caso di anziani non autosufficienti assistiti tramite assistente familiare (badante), la UVM, in accordo con i familiari che condividono il PAP, può valutare di concedere (oltre eventualmente anche all'assegno di cura) il servizio di assistenza domiciliare diretta per un periodo limitato (indicativamente 15 ore), al fine di accertarsi della competenza, della qualità e appropriatezza delle prestazioni in ambito socio-sanitario, in relazione alle necessità assistenziali dell'utente. Possono essere previsti altresì accessi periodici dell'assistente domiciliare per il monitoraggio della situazione.
- Per favorire la dimissione ospedaliera precoce, nelle more della valutazione multidimensionale, la UVM può prevedere a carico del FNA per anziani non autosufficienti un intervento domiciliare di 10 ore, prorogabile per una volta.

Assistenza Domiciliare Indiretta

L'assistenza domiciliare indiretta può essere erogata con diverse modalità:

- Contributo al sostegno di cura per l'assistente familiare.

Questo viene corrisposto solo in presenza di regolare rapporto di lavoro con inquadramento profilo professionale e mansioni secondo il CCNL vigente quale “assistenza persona non autosufficiente” nel livello CS o DS.

Il numero di ore settimanali previste dal suddetto contratto non potrà essere inferiore a 25.

Inoltre alla famiglia sarà richiesto l'impegno a far accreditare il personale secondo la normativa regionale.

La determinazione dell'entità del contributo per ogni livello di isogravità previsto (3-5), nell'intervallo tra il minimo e il massimo delle risorse previste, è legata all'ISEE estratto del beneficiario.

Il contributo sarà inversamente proporzionale all'ISEE estratto che non potrà essere superiore a quattro volte l'ammontare del trattamento minimo della pensione INPS dell'anno



SOCIETA' DELLA SALUTE DELLA ZONA ALTA VAL D'ELSA

(Consorzio tra i Comuni di Casole d'Elsa, Colle Di Val d'Elsa, Poggibonsi, S.Gimignano, Radicondoli e la A.U.S.L.7 di Siena)

di riferimento.

E' facoltà della UVM nel rispetto del principio di "accomodamento ragionevole" sancito nella "Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità" ammettere alla fruizione del contributo anche anziani con isogravità inferiore a 3, qualora il Piano di Assistenza Personalizzato preveda la necessità e sostenibilità di una adeguata copertura domiciliare tale da consentire la permanenza dello stesso a domicilio. Per l'erogazione saranno equiparati al livello 3.

In caso di sostituzione del personale privato (badante) durante periodi di assenza dello stesso (per motivi di ferie, malattia ecc..) può essere erogato, anche un doppio rateo per lo stesso periodo mensile di riferimento: ciò al fine di supportare l'utente nell'onere derivante da un maggior impegno economico – assistenziale.

In caso di addestramento della badante, la UVM, in accordo con i familiari che condividono il PAP, può valutare di concedere, oltre all'assegno di cura, anche il servizio di assistenza domiciliare diretta per un periodo limitato (vedi assistenza domiciliare diretta).

- Titoli per l'acquisto di servizi domiciliari presso soggetti accreditati.

In caso di frequenza da parte del personale privato (badante), per alcune ore giornaliere e per periodi di tempo definiti, a corsi di formazione inerenti l'ambito assistenziale è possibile il rilascio di titoli per l'acquisto di servizi domiciliari presso soggetti accreditati o consentire l'accesso dell'utente al servizio di assistenza domiciliare per un numero di ore corrispondente al periodo di assenza dal care-giver extrafamiliare. Tali interventi devono essere condivisi nell'ambito del P.A.P. e possono essere garantiti tramite eventuali specifici finanziamenti regionali ad esaurimento e tramite FNA.

- Contributi a supporto dell'attività del responsabile familiare dell'assistenza.

Questi contributi possono essere concessi solo in presenza di un livello di isogravità 4/5 legato alla presenza di patologie riferibili alla demenza senile che determinano una forte necessità assistenziale ma fluttuante nel tempo e fortemente modificabile nella tipologia di bisogni. Il contributo non potrà superare euro 150,00 mensili.



SOCIETA' DELLA SALUTE DELLA ZONA ALTA VAL D'ELSA

(Consorzio tra i Comuni di Casole d'Elsa, Colle Di Val d'Elsa, Poggibonsi, S.Gimignano, Radicondoli e la A.U.S.L.7 di Siena)

2) AREA DELLA SEMI-RESIDENZIALITA' E RICOVERI DI SOLLIEVO

Nel caso di PAP che prevedono inserimenti nel Centro Diurno per non autosufficienti e ricoveri di sollievo, nel rispetto della LR 66/2008, art.7 e della DGRT n.370/2010, cap.4), si stima un contributo di circa 149.000 euro annui (di cui 10.000 per favorire il trasporto dal /al Centro), da coprire con la quota del FNA 2013 proveniente dai Fondi ministeriali di cui al Decreto 20 marzo 2013, recepiti con DGRT n.1028/13.

ASSORBIMENTO STIMATO DI RISORSE

Per gli interventi dell'area della domiciliarità diretta si stima un assorbimento di risorse di circa 324.000 euro; per l'area della domiciliarità indiretta si stimano circa 284.000 euro e per l'area della semi-residenzialità e ricoveri di sollievo si stimano circa 149.000 euro.

Poggibonsi, 27/02/2014

IL DIRETTORE
dr ssa Patrizia Calvelli